

FORTITUDO

Daniel-Radic: la scelta divide i tifosi

Intanto si lavora ancora sul fronte societario

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Confermare Radic o onorare il contratto di Daniel? Ma soprattutto: chi sarà il nuovo proprietario della Fortitudo? E' tempo di scelte in casa biancoblu. Si lavora su due piani paralleli, cercando la soluzione migliore. Per la squadra e per chi ora comanda le sorti dell'Aquila.

Sulla questione legata al pivot decide Boniciolli. Che al nostro giornale ha esplicitamente spiegato la volontà, al momento, di onorare il contratto di Ed Daniel. Con la conseguenza di non confermare Ivica Radic. Una scelta coraggiosa, che sta dividendo la tifoseria tra i sostenitori del lungo croato,

che nelle prime tre giornate ha dimostrato di essere il migliore pivot del campionato

Boniciolli ha già spiegato che il club onorerà il contratto dell'americano Ma fa discutere

di A2, e chi, al contrario, preferirebbe rimanere fedele al progetto iniziale, per cui Daniel fu il primo giocatore voluto e firmato da Boniciolli.

PRO E CONTRO. Al di là dei commenti legittimi di chi alla domenica paga il biglietto, la questione è tattica e tec-

nica, prima che etica, aspetto comunque da non sottovalutare. Con l'inserimento di Radic la Fortitudo ha guadagnato un pivot di stazza, più incisivo di Daniel in post basso e molto prolifico in attacco. Ma, per forza di cose, ha dovuto modificare il suo modo di giocare. Perché il 5 americano è più esplosivo e verticale e, cosa ancora più importante, è il tipo di lungo attorno a cui è stata costruita la Fortitudo in estate. Daniel, più veloce e in grado anche di partire più lontano dal canestro e di andare in uno contro uno contro il suo marcatore, è l'elemento più giusto per una Fortitudo che dovrà fare dell'intensità e

della velocità il proprio marchio di fabbrica. Senza contare che Radic, al di là delle importanti qualità offensive e della reattività al rimbalzo, è, per caratteristiche, molto simile sia a Iannilli, sia a Quaglia, che stenta ad ingrannare nel ruolo di 4 e che, al momento, appare più utile alla causa come 5. Con Radic la Fortitudo avrebbe tre pivot molto simili, mentre Daniel garantirebbe caratteristiche, e quindi giochi, diversi.

OPPURE... Sarebbe possibile non scegliere tesserando entrambi? Ipoteticamente sì. Ma, tenuto fermo l'immovibile Flowers, solo uno tra Radic e Daniel potrebbe andare a referto in partita. Eventualità poco percorribile sia

sotto il profilo economico, sia per la difficile gestione di due giocatori che, giustamente, vorrebbero giocare con continuità.

CDA. Buona la scelta di Boniciolli, quindi, in attesa che Bologna 1932 sciolga le proprie riserve sul futuro della Fortitudo. Ieri sera la proprietà, riunitasi in un cda protrattosi fino a tarda ora, ha preso in esame la proposta di acquisto del club avanzata da uno dei potenziali acquirenti interessati a rilevare l'Aquila. Dell'imprenditore Gerardo Cuomo, si è scritto più volte, ed il suo nome pare essere tutt'altro che tramontato. Sebbene proseguano anche l'interesse di un gruppo straniero, che lavora a fari spenti, e quello di uno legato a un imprenditore che avrebbe già avuto esperienze nel mondo della pallacanestro. Ferma restando la possibilità dell'ingresso di nuove figure per consolidare la proprietà attuale, soluzione appetita da una parte dei soci di una Bologna 1932 in cui, nonostante le divisioni intestine di cui abbiamo scritto, Muratori ha assunto un ruolo dominante.

Oggi alle 21, al PalaDozza, tornerà il derby di Basket City, relativo al campionato Under 18: in campo la Fortitudo allenata da Pampani e la Virtus di Vecchi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

